



26 giugno 1959: disastro aereo

Sintesi del parroco olgiatese don Aldo Zecchin sul *Liber Chronicus* parrocchiale

Giugno 26 Disastro aviatorio Nel tardo pomeriggio di questo giorno (venerdì) il nostro paese ha fatto da sfondo ad una grande tragedia. Un velivolo della Compagnia Americana TWA partito dalla Malpensa da pochi minuti è precipitato nel nostro Territorio e precisamente in Via per Marnate, vicinissimo ad una casa di proprietà degli Eredi Codecà. Tutti gli occupanti la fusoliera ed i piloti sono periti, un numero spaventevole: sessantotto. Il nostro Sig.Parroco commosso ed addolorato, spinto dalla carità cristiana, si è recato subito sul posto del disastro, mentre infuriava il temporale. Ed ha seguito per lunghe ore l'opera di ricomposizione dei poveri resti, esprimendo per Essi doloroso rammarico e compianto, e implorando il suffragio cristiano. Nella serata arrivò il nostro Arcivescovo, Mons.Montini, che sostò in preghiera benedicendo le Salme. La Provvidenza di Dio ha voluto risparmiare gli olgiatei. Quale poteva essere il già triste bilancio, se la caduta del velivolo si fosse effettuata in altra posizione? Il solo pensiero del pericolo scampato terrorizza oltremodo lo spirito ed invita ad innalzare al Signore una triplice preghiera. Che Egli usi misericordia alle povere vittime e dia loro la pace nell'eternità. Che la fede dia rassegnazione ai parenti, ed infine un profondo ringraziamento di commossa riconoscenza degli olgiatei per questa particolare protezione divina. (da: *Liber Chronicus Prepositurale Santi Stefano e Lorenzo martiri Olgiate Olona*, vol. III, pag. 74-75).

Fotografia del documento originale a pag. 2

Giugno 26 Disastro aereo

Nel tardo pomeriggio di questo giorno (venerdì) il nostro paese ha fatto da sfondo ad una grande tragedia. Un velivolo della Compagnia Americana TWA partito dalla Malpensa da pochi minuti è precipitato nel nostro territorio e precisamente in Via per Barnate, vicinissimo ad una casa di proprietà degli Eredi Codeca.

Tutti gli occupanti la fusoliera ed i piloti sono periti, un numero spaventevole: sessantotto. Il nostro Sig. Barroco commosso ed addolorato, spinto dalla carità cristiana, si è recato subito sul posto del disastro, mentre infuriava il temporale. Ed ha seguito per lunghe ore l'opera di ricomposizione dei poveri resti, esprimendo per Essi doloroso rammarico e compianto, e implorando il suffragio cristiano. Nella serata arrivò il nostro Arcivescovo, Mont. Montini, che sostò in preghiera benedicendo le Palme.

La Provvidenza di Dio ha voluto risparmiare gli olgiatesi. Quale poteva essere il già triste bilancio, se la caduta del velivolo si fosse effettuata in altra posizione?

Il solo pensiero del pericolo scampato terrorizza olhemodo lo spirito ed invita ad innalzare al Signore una triplice preghiera. Che Egli usi misericordia alle povere vittime e dia loro la pace nell'eternità.

Che la fede dia rassegnazione ai parenti, ed infine un profondo ringraziamento di commossa riconoscenza degli olgiatesi per questa particolare protezione divina.